

Lo squash entra a Solliciano



Lo squash entra nelle carceri. La prima esperienza pilota partirà dalla casa circondariale di Firenze Solliciano, dove saranno realizzati due campi. Si tratta in realtà di un ritorno, perchè la disciplina nacque proprio nelle carceri, in Inghilterra, agli inizi dell'Ottocento. Un protocollo d'intesa per la promozione del gioco dello squash negli istituti penitenziari è stato siglato oggi dal capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Santi Consolo e dal consigliere della Federazione italiana gioco squash, Marco Micoli, alla presenza del sottosegretario con deleghe alle Politiche e affari

europei, Sandro Gozi, ex giocatore di questo sport che vorrebbe alle Olimpiadi. Consolo ha parlato di "bellissima idea. Inizieremo a Solliciano con due campi e se la sperimentazione avrà successo, la estenderemo in quante più strutture possibili. Lo sport - ha sottolineato - è un ottimo veicolo per il benessere psicofisico dei detenuti ed uno strumento formidabile per abbattere stress e tensioni".